

ROMA, 1° FEBBRAIO 2021

COMUNICATO STAMPA

UILM NAZIONALE

**METALMECCANICI; PALOMBELLA (UILM):
“ORE DECISIVE PER OLTRE 1 MILIONE E 400MILA METALMECCANICI.
CI SONO LE CONDIZIONI PER RINNOVARE IL CONTRATTO”**



“Domani abbiamo il primo dei tre incontri programmati con Federmeccanica-Assistal per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici e, dopo 15 mesi di trattativa e tutto il lavoro realizzato, credo che ci siano le condizioni per ottenerlo”. Così **Rocco Palombella**, Segretario generale Uilm.

“Siamo tutti consapevoli del fatto che non sarà facile, perché partiamo da una proposta di Federmeccanica-Assistal presentataci il 26 novembre che non siamo riusciti a modificare”, spiega Palombella. “Proposta che garantisce 65 euro di trattamento retributivo complessivo, comprensivo sia della modifica del nuovo inquadramento che dell'Ipca dove solo l'inflazione andrebbe ad alimentare i minimi. Questo - continua - aggiunto a una mancanza di risposte su tutti gli altri temi della piattaforma rende il percorso ancora difficile”.

“Domani - dice il leader dei metalmeccanici della Uil - verificheremo già dalle prime battute se quel documento è superato o meno. Noi siamo convinti che ci sia un clima di grande responsabilità che si è costruito in questi giorni, basato sulla necessità di chiudere il più grande contratto dell'industria manifatturiera”.

“Da tempo - sottolinea Palombella - chiediamo un trattamento economico rispettoso della categoria che rappresentiamo: bisogna superare sensibilmente 100 euro di incremento salariale, comprensivo di Ipca e miglioramento dell'inquadramento professionale, che dovranno alimentare i minimi. Per la prima volta dopo anni, infatti, modificheremo l'inquadramento professionale guardando al futuro e a Industria 4.0 verso cui il settore metalmeccanico è ormai proiettato”.

“Ci auguriamo - aggiunge - che Federmeccanica-Assistal facciano prevalere la linea della consapevolezza e della responsabilità. Investire sulle retribuzioni vuol dire anche far ripartire i consumi. Non ci sono né vinti né vincitori - conclude Palombella - ci sono 1 milione e 400mila lavoratori che aspettano un contratto dignitoso. Dobbiamo provare a non deluderli”.

Ufficio stampa Uilm